

Sport

Aletica Zerbini doping squalificato per quattro anni

Pesi, doping Russia e Polonia squalificate per un anno

Non solo i singoli atleti ma anche le federazioni nazionali stesse di sollevamento pesi di Russia e Polonia sono state squalificate ed escluse per un anno da qualsiasi competizione internazionale a causa della scoperta di numerosi casi di somministrazione di farmaci illeciti ai loro iscritti. Nessun russo o polacco parteciperà ai mondiali di Melbourne.

Le partite di Coppa Italia

Clamorose sorprese nel ritorno dei sedicesimi. Mezzo campionato di serie A messo fuorigioco. Ma fa effetto l'eliminazione della squadra bianconera battuta da un incredibile Venezia

Juve che batosta

Ecatombe di squadre di serie A nei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Una conclusione a sorpresa, che non ha praticamente precedenti. Fuori Lazio, Juve, Cagliari, Napoli, Reggina e Cremonese. La Lazio è stata addirittura eliminata da una formazione di serie C. Ma il risultato più sorprendente è stato quello del Venezia che ha inflitto un incredibile 4-3 alla Juventus, eliminandola.

Secondo turno di Coppa Italia ricco di sorprese. Juventus, Lazio, Cagliari, Napoli, Reggina e Cremonese sono fuori dal torneo. Queste le squadre di serie A (anche il Lecce è stato eliminato, ma concorreva con un avversario di pari grado) che sono state escluse dalla Coppa da compagni di categoria inferiore. Un'ecatombe che fa supporre che le «grandi» abbiano affrontato l'impegno con un atteggiamento di sufficienza, per non dire di presunzione, con-

pello domenica scorsa - sono andati addirittura a perdere sul campo del Venezia con il clamoroso risultato di 4 a 3, subendo sempre il vantaggio dei veneti, che a 10 minuti dalla fine della gara erano sopra di due reti. Mentre la Lazio di Dino Zoff contro l'Avellino non è riuscita a riscattare la bruciante sconfitta dell'andata, sul terreno dell'Olimpico, concludendo la gara di ieri a reti inviolate. E subendo sovente gli attacchi degli irpini, trascinati da un irresistibile Bruscelini (autore della doppietta a Roma). I biancazzurri hanno, tra l'altro, concluso la gara in 10 per l'espulsione di Luzzi che ha attardato la scatenata punta avellinese, in quel momento ultimo uomo davanti a Marchegiani. Kappadò anche per il Cagliari che è uscito sconfitto dal Mazzini di Cesena, è passata così la compagine locale in virtù

contro di andata era finito in parità (2-2) quindi la Cremonese è la prima esclusa di lusso del torneo. I buoni risultati ottenuti in campionato, dove i grigiorossi navigano in perfetta media-Uefa, evidentemente non sono bastati a far paura ai loro coreggionali avversari che, sul campo, hanno ampiamente dimostrato di aver meritato il passaggio al turno successivo della Coppa. Soltanto dopo i calci di rigore la Sampdoria è passata a Pisa. 210 minuti non sono stati sufficienti alle due squadre per fare gol, le uniche emozioni sono venute dai penali. I blucerchiati affronteranno negli ottavi la Roma, che - grazie a un gol di Piacentini - s'è qualificata disputando una partita spesso sottolineata dai fischi del pubblico. L'Inter ha battuto la Lucchese per 2-0 nel primo match del doppio confronto. Il 10 novembre le due squadre si ritroveranno di fronte in Toscana.



Ruggiero Rizzitelli in un contrasto contro il Padova

Tre espulsioni in nove partite. Si chiama Caini è il più squalificato del campionato

Fratello Caini, non farci del male! La serie A si appella (e magari riscopre la solidarietà di categoria, chi può dirlo) contro l'ultimo dei cattivi. Naturalmente si scherza, però occhio lo stesso a Giordano Caini, mediano del Foggia di Zeman: in 9 giornate ha giocato complessivamente 232 minuti, cioè neanche tre partite intere, rimediando tre espulsioni, alla media di un cartoncino rosso ogni 73'. Non può che essere record: almeno italiano. Forse è proprio vero che c'è sempre bisogno di un «cattivissimo»: la serie A si era appena liberata di Pasquale Bruno, il «pericoloso» O'animale finito in B alla Fiorentina; per non parlare di Dario Bonetti, attuale recordman di giornate di squalifica (40), sparito da un biennio dalla massima ribalta dopo aver imperversato senza pietà. Ebbene, questo Caini ha forse qualcosa dell'uno e dell'altro: gioca in una squadra pugliese (Bruno è di Lecce) ed è nato a Brescia come Bonetti. Ma, in più, Caini ha 73 minuti e si fa male, deve comunque levarsi di mezzo. Torna implacabile contro l'Atalanta: Boggi gli dedica un cartoncino rosso dopo 75 minuti. Eppure, Zeman forse rimpiange lo stesso i suoi abbonati al cartoncino proibito: fatta eccezione per Parma (fatti 0 a 3), quando il Foggia si è trovato in minoranza, l'ha comunque sempre fatta franca. In dieci, ha raggiunto il pari con l'Inter e lo ha mantenuto con la Reggina. In 9 ha rischiato addirittura di vincere domenica scorsa a Bergamo. Grazie, fratello Caini.

FRANCESCO ZUCCHINI

- 1ª giornata: in panchina
2ª giornata: espulso al 44'
3ª giornata: entrato all'86'
4ª giornata: non presente
5ª giornata: in panchina
6ª giornata: in panchina
7ª giornata: espulso al 36'
8ª giornata: uscito al 73'
9ª giornata: espulso al 75'

Dopo lo scalpitante avvio in campionato, i granata si sono fermati. Stasera con l'Ascoli (Raidue ore 20,30) cercano il riscatto

Mondonico sveglia il Toro addormentato

E' un Toro oppure un gambero? Visto l'andamento in questo scorcio di stagione è più facile l'accostamento al crostaceo. Ma Mondonico non si scoraggia ed attende a piè fermo, con tante certezze, la ripresa della corsa bruscamente interrotta. A cominciare da stasera (Raidue ore 20,30) nel posticipo di Coppa Italia con l'Ascoli (3-1 per i granata all'andata). Per l'occasione il tecnico risponderà Saralegui

Ed a proposito di sudamericani, neccolo Marcello Saralegui, l'oggetto misterioso, mister sette miliardi da contratto, ma di cui Goveani ha appena pagato una trancia di ottocento milioni. Chiamatelo fesso il notaio di Pinerolo. Passi per un avviso di garanzia da dividere con i signori Borsano e Moggi, passi per il prestigio che si annacqua in una caserma dei carabinieri, ma la «grana» com'è noto svela tutti altri sensi. Ritorna sulle scene Saralegui. Come gli aspiranti attori dell'«Actor's Studio» è in possesso dell'attestato di diploma, gli manca però una «diploma» che lo premia. Stasera Mondonico si recati alla bisogna. E il giova-

ne nazionale dell'Uruguay - 20 presenze con la maglia biancocciale - chiede una tregua nell'offrire ai cronisti: «I giudizi dateli domani (oggi per chi legge n.d.r.); accetto qualunque cosa, purché possa dimostrare quanto valgo. Dimostrare il proprio valore soltanto in allenamento è dura».

presto fino in fondo che è destinata a soffrire. Non è un caso, anche se potremmo tirare in ballo la sfortuna, in almeno una circostanza - spiega Fusi - che abbiamo perduto tre partite contro squadre (Parma, Juventus e Samp) che ci precedono in classifica. Quindi esiste una griglia di valori. Si tratta però di capire dove ci possiamo collocare tra l'essere meno prolomati, ma anche meno comparati. Concludiamo con la formazione: Galli, Gregucci (Annoni), Delli, Carli, Fortunato, Sinigaglia, Fusi, Sorio, Saralegui, Aguilera (Carbone), Osio, Poggi. In panchina: Patine, Sesia, Chiti.

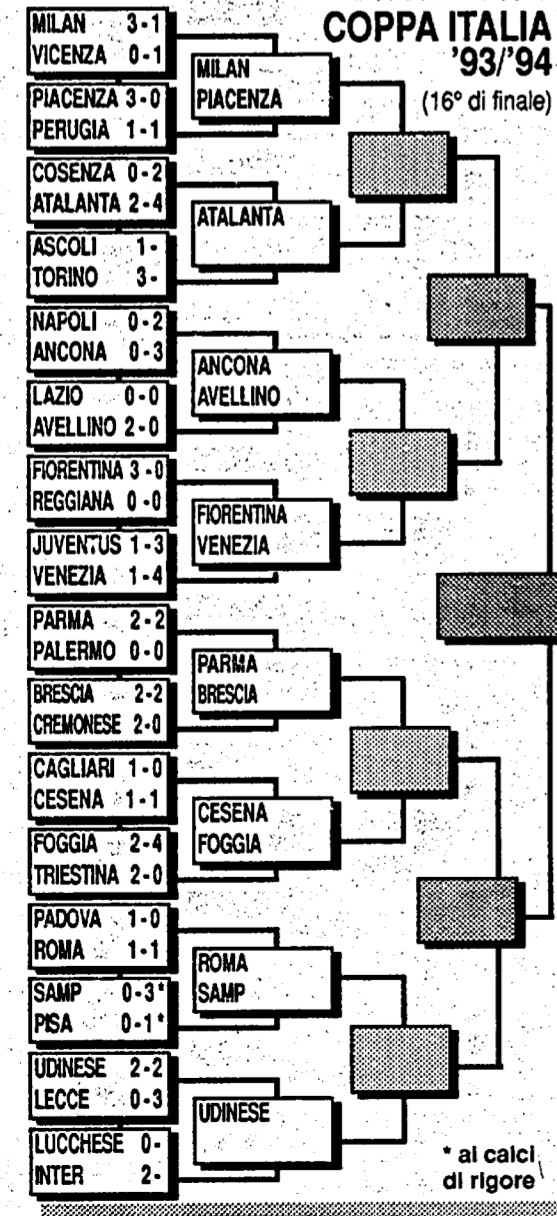
DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO. Stasera l'Ascoli per rigenerarsi. Domenica il Cagliari per ritrovarsi. Infine l'Atalanta per rilanciarsi. Il pelidolo delle emozioni per il Toro tende il suo braccio sul piano coppa Italia-campionato-coppa delle coppe e riassumere i sentimenti del collettivo granata sbalzato brutalmente di sella dal ruolo di coprolagista d'avvio di stagione. Una domenica da dimenticare. Si riparte dal binario di

Ascoli, posticipo di coppa Italia (Raidue ore 20,30), con uno scarto di due reti immagazzinato all'andata. Una grossa opportunità per Mondonico di pianificare un salutare interscambio tra gli uomini della rosa. Dentro dunque fin dal fischio d'inizio Pato Aguilera, per dimostrare che scatto felino, senso della posizione e fiuto del goal non sono reperti archeologici. L'uruguaio in questi giorni sembra del resto far professione di fedeltà. E la parabola pallonara del figlio prodigo. Per quanto insoddisfatto, la situazione a Torino è comunque da preferire alla contestazione che surriscalda gli animi genovesi.

ne nazionale dell'Uruguay - 20 presenze con la maglia biancocciale - chiede una tregua nell'offrire ai cronisti: «I giudizi dateli domani (oggi per chi legge n.d.r.); accetto qualunque cosa, purché possa dimostrare quanto valgo. Dimostrare il proprio valore soltanto in allenamento è dura».

presto fino in fondo che è destinata a soffrire. Non è un caso, anche se potremmo tirare in ballo la sfortuna, in almeno una circostanza - spiega Fusi - che abbiamo perduto tre partite contro squadre (Parma, Juventus e Samp) che ci precedono in classifica. Quindi esiste una griglia di valori. Si tratta però di capire dove ci possiamo collocare tra l'essere meno prolomati, ma anche meno comparati. Concludiamo con la formazione: Galli, Gregucci (Annoni), Delli, Carli, Fortunato, Sinigaglia, Fusi, Sorio, Saralegui, Aguilera (Carbone), Osio, Poggi. In panchina: Patine, Sesia, Chiti.



COSI' SUI CAMPI DI GIOCO

ATALANTA-COSENZA 4-2
ATALANTA: Ferron, Magoni, Codispoti, Minaudo, Pavan, Monteloro, Oriandini (29' st Zanardo), Sautzeu (20' st Tacchinardi), Ganz, Perrone, Scapolo (12 Pinauto, 15 Morfeo, 16 Locatelli).
COSENZA: Zunico, Scanziano, Matrone (29' st Compagno), Napoli, Civero, Vanigli (16' st Negri), Fabris, Caramei, Lemme, Maiellaro, Rubino, (12 Betti, 14 Signorelli, 16 Marulla).
ARBITRO: Quartuccio di T. Anunziata.
RETI: nel pt 14' Sautzeu, 24' Codispoti, 32' Ganz, 39' Maiellaro su rigore, 43' Ganz; nel st 14 autorette di Codispoti.

AVELLINO-LAZIO 0-0
AVELLINO: Negretti, Carannante, Scognamiglio, Fonte, Parlato, De Marco, Riccio, Marasco, Fresta, Dalla Costa (10' st Parisi), Bertucelli (45' st Balzano), (12 Onorati, 13 Paradiso, 16 Bocchiarini).
LAZIO: Carreggiani, Bergodi, Marconi, De Paola (1' st Ianuzzi, Luzzi, Di Matteo, Fuser (9' st Saurini), Winter, Casiraghi, Sclosa, Signori. (12 Orsi, 13 Bonomi).
ARBITRO: Cesari di Genova.

CESENA-CAGLIARI 1-0
CESENA: Biato, Scuguglia, Barcellona, Del Bianco, Marin, Menghi, Teodorini (1' st Leoni), Piangere, Zagati (19' st Scarafoni), Salvetti, Hubner, (12 Dadina, 13 Calcaterra, 14 Sussi).
CAGLIARI: Di Bitonto, Aloisi, Pancaro (13' st Pusceddu), Bisoli, Veronese, Napoli, La Torre, Sanna, Falaguerra (17' st Oliveira), Moriello, Criniti, (12 Fiori, 13 Belloni, 15 Matteo).
ARBITRO: Bozzi di Merano.
RETI: nel pt 44' Hubner.

Arbitri A Nicchi il match clou Samp-Milan
Mondiali '94 Hussein jr: «Complotto anti-Irak»

* ai calci di rigore